

## **LA SPIRITUALITA' DEL MOVIMENTO DEI CURSILLOS**

Mi è stato affidato il tema "LA SPIRITUALITA' DEL MOVIMENTO DEL CURSILLOS".

Prima di tutto voglio iniziare da alcuni presupposti che ritengo essenziali per lo svolgimento della traccia.

Il primo e più importante presupposto è che lo Spirito Santo soffia dove e come vuole e quindi i movimenti di spiritualità, in quanto scaturiscono da Lui, sfuggono ad ogni definizione.

Soprattutto le definizioni, estrapolate a livello umano, (i classici del diritto romano lo sottolineavano con la prevenzione "in iure periculosae sunt"). E, nel linguaggio della gente comune di tutti i tempi, avrebbe il significato di mettere delle porte in un campo aperto.

Punto dolente che sicuramente intesero i fondatori e pionieri del nostro movimento - nel nostro caso Eduardo Bonnin - e di coloro che hanno scritto fin dall'inizio. Cosa che risulta evidente dagli scritti del Cursillo, e in particolare a partire dal 1960. Ad esempio, in *Vertebracion de ideas* (1962), in *Idee Fondamentali* (1974) e più recentemente, in "Storia e memoria dei Cursillos" (1991), "Segni di Speranza" (1998), *Vertebracion de ideas* (2004).

Detto questo, il mio intervento di oggi, intende essere una revisione, o forse meglio, un richiamo ad entrare nel cuore e nella mente dei fondatori del nostro Movimento e dei suoi migliori interpreti, laici e chierici, pastori e teologi e fornire una sintesi, qui e ora per voi, miei fratelli nel ministero sacerdotale.

Questo, fedeli all'affermazione di colui che è stato soprannominato il Vescovo fondatore del nostro Movimento, il Vescovo di Mallorca, il dottor Juan Hervás: ". Nel Cursillo tutto è già inventato, e, a maggior ragione, la sua essenza".

Detto questo, espongo il tema come segue:

### **1.L'integrazione del Cursillo, dalle sue origini nella azione pastorale della Chiesa.**

Partiamo dal 1974 - Dieci anni dal Concilio Vaticano II – Essendo stato pubblicato il libro "Idee Fondamentali del Movimento dei Cursillos, che aveva il nulla osta del reverendo Don Sebastiano Gaya, e l'imprimatur del Vescovo di Mallorca, Teodoro Ubeda.

Un libro che ha proclamato, al di là degli schemi, i tratti distintivi del nuovo movimento ecclesiale, come segue:

1 °. "Come agente della pastorale, il Movimento dei Cursillos ha un ruolo specifico nella realizzazione della missione unica della Chiesa, determinato dalla sua stessa natura, finalità e metodo" (I Encuentro Latino Americano, 1968, p. 13)

E subito dopo: "Il Movimento dei Cursillos è Movimento di Chiesa che, attraverso un metodo proprio, consente di sperimentare il fondamentale cristiano nell'ottica della formazione di nuclei di cristiani che siano lievito del Vangelo negli ambienti, contribuendo a scoprire e realizzare una vocazione personale.

E nel II Incontro mondiale dei delegati nazionali dei Cursillos, Messico 1970: "*L'essenza, finalità e metodo del Movimento dei Cursillos determinano chiaramente la funzione specifica dello stesso nell'azione generale della chiesa, situandola:*

- ✚ Come elemento e strumento della pastorale profetica, della pastorale kerygmatica;
- ✚ Come un efficace agente, con una funzione propria, nella fermentazione evangelica degli ambienti (Primo Incontro, 1968, p.13)

2 °. *"Analizzando il ruolo proprio del Movimento dei Cursillos nella pastorale della Chiesa non possiamo situarci solo all'interno della prospettiva storica, ideologica e metodologica del movimento stesso, senza correre il rischio di non vedere chiaramente e oggettivamente l'impostazione del problema"*

3 °. "Dovremo partire necessariamente da due realtà fondamentali e strettamente collegate: Chiesa e pastorale"

4 °. "La Chiesa è come un sacramento, in Cristo, ovvero segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano. Sul suo volto traspare l'amore di Cristo. La sua missione è quella di dare agli uomini il messaggio e la grazia di Cristo, e di permeare e migliorare tutto l'ordine temporale con lo spirito evangelico;

5 °. "La Chiesa ha un desiderio generoso di rinnovamento, e richiede tutti i suoi membri, individualmente e comunitariamente, anche se peccatori, incarnino nella loro vita e proiettino le loro azioni nella figura evangelica di Cristo e le esigenze concrete del Vangelo , per ottenere che il mondo diventi la grande famiglia di Dio, in cammino verso il pieno compimento ";

6 °. "La pastorale è l'azione totale, globale, della chiesa Popolo di Dio nella sua missione ,sotto la guida dei suoi Pastori, e in unione a tutte le persone di buona volontà, rende attuale il mistero pasquale nell'oggi del mondo e della storia ".

7 °. L'azione complessiva della Chiesa si svolge prevalentemente su diversi fronti, tra cui:  
A) Nella costruzione della Chiesa stessa, del proprio essere, salvifica e liberante.  
B) Come atto di Cristo stesso - di tutta l'umanità;

-Nella sua dinamica presenza nel mondo, dove la Chiesa è stata inviata dal suo Fondatore e Capo, come sale, lievito e luce per essere agente della salvezza, e costruire il regno nel tessuto di tutta la storia umana, che è la storia della salvezza.

Di fronte alla situazione attuale dell'umanità l'azione della Chiesa in risposta alla Parola di Dio, oggi è orientata, con particolare attenzione su queste linee:

- + Un maggiore impegno con Cristo e con il mondo che deve salvare;
- + Un concetto più integrale e più comunitario del piano salvifico di Dio;
- + Un maggior rispetto per gli individui, come conseguenza del maggiore riconoscimento della dignità della persona umana.
- + Maggiore attenzione ai segni dei tempi
- + Una maggiore consapevolezza della necessaria presenza nel mondo come lievito, incarnazione e come risposta (servizio) e come avrebbe detto Eduardo: "farsi notare servendo"
- + Maggiore flessibilità di forme e strutture

## IN CONCLUSIONE:

Le idee portanti che dovrebbero informare e ispirare l'azione del Movimento dei Cursillos nella pastorale della Chiesa, si riassumono:

1. La maggior sottolineatura possibile di alcuni principi generali, insiti in tutta la teologia pastorale della chiesa e validi per qualsiasi attività concreta nel complesso globale delle azioni della chiesa, essendo questi principi, per il nostro movimento, particolarmente illuminanti e importanti.

2. Il senso di Chiesa: cioè, conoscersi e sentirsi Chiesa, servire la Chiesa, fare Chiesa. Perché la Chiesa, come proclamato nella Lumen Gentium, , è in Cristo come un sacramento: dovrà essere segno e strumento dell'intima unione degli uomini tra loro e con Dio (Lumen Gentium, 8)

Da questo ne consegue che:

"Il Movimento dei Cursillos, Movimento di Chiesa, non può essere considerato come una cosa al di fuori della pastorale della comunità ecclesiale. Si tratta di un elemento e uno strumento di questa pastorale.

Restando fedele alla sua essenza, finalità e metodo, è a servizio della Pastorale Diocesana (Incontro Mondiale II, 168)

### **SEMPRE IN REVISIONE E RINNOVAMENTO:**

In sintonia con Paolo VI, il quale ha affermato che la parola "aggiornamento" dovrà essere sempre presente nella Chiesa, dobbiamo essere consapevoli che il rinnovamento costante presuppone essere attenti alla vita,, agli uomini e al dinamismo della loro storia personale e collettiva.

### **IN SINTESI:**

1. La funzione propria del Movimento dei Cursillos nell' azione pastorale della Chiesa si inserisce nella pastorale profetica e kerygmatica.

IL PRIMO ANNUNCIO porta con sé una gioia propria di chi è venuto ad ascoltare qualcosa di nuovo, la buona notizia che Dio ci ama in Cristo (quello che Eduardo definiva Cristologica o la logica di Cristo)

Una specifica funzione - quella del Movimento dei Cursillos - che, nella realizzazione della missione unica della Chiesa, è determinata dalla sua stessa natura, finalità e metodo.

2. Il Movimento dei Cursillos è una Chiesa che, attraverso un metodo proprio, permette l'esperienza del fondamentale cristiano.

3. "L'essenza, finalità e metodo del Movimento dei Cursillos determinano chiaramente la funzione specifica dell'azione generale della Chiesa, portando il movimento come:

1) un elemento ed uno strumento della pastorale profetica e in questa della Pastorale Kerygmatica

2) come agente efficace con funzione specifica nella fermentazione evangelica degli ambienti.

A proposito il Card. Agustin Garcia Gascò, allora vescovo di Valencia, negli anni 80 scrisse: "Grazie a Dio ci sono laici adulti. anche se molti di essi tendono ancora ad un minimalismo della funzione dei laici, stimando che la loro maturità è fatta per riempire le chiese, quando invece la specificità del laico è andare nel mondo ad impregnare di Cristo i propri ambienti. Essi non sono fatti solo per edificare la Chiesa, ma soprattutto per cristianizzare il mondo secondo il progetto di Dio. I cursillos di cristianità sono un mezzo per rendere consapevoli il laicato in questa missione specifica.

I corsi non devono essere utilizzati per rivitalizzare la parrocchia, ma far presente la Chiesa nella vita pubblica.

Dobbiamo avere una visione universale della Chiesa e del mondo; il laico deve scoprire la sua vocazione di laico ad assumere il suo ruolo nel mondo, maturando cristianamente, ognuno scoprirà il suo cammino.

La parrocchia, ha detto Paolo VI, è necessaria ma non sufficiente: quindi il ruolo dei laici non si esaurisce nel catechismo o Caritas, è molto più ampio. Viviamo in un momento di emergenza nella Chiesa di oggi; è molto quello che la Chiesa perde se i laici non hanno la presenza attiva e dinamica in tutti i settori della società.

Il movimento dei corsi dovrebbero incoraggiare la rilettura del Concilio: cognitiva, affettiva e comportamentale".

In breve, stiamo parlando di una spiritualità di evangelizzazione, che come fonte primaria della spiritualità cristiana ha il Vangelo. Ora ne sentiamo una particolare urgenza.

La spiritualità è sempre un'esperienza del Vangelo, ma incarnato in una situazione storica concreta. Quindi non parliamo di spiritualità in sé, ma nel dialogo e confronto con la situazione religiosa storica del nostro tempo.

## APPROVAZIONI E TESTI EMBLEMATICI SUL ESSENZA FONDAZIONALE DEI CURSILLOS

Il libro "Segni della speranza", scritto nel 1998 dal cardinale Josef Cordes, Vice-Presidente, allora, del Pontificio Consiglio per i Laici, con presentazione di Giovanni Paolo II, sottolinea, in veste di approvazione ufficiale, e in cui Eduardo - Fondatore del Cursillo - rispose alla domanda del Cardinale:

*"Prima di ogni cosa ..... la mia unica preoccupazione era di capire il più possibile il nucleo essenziale della dottrina, la cosa più importante del messaggio cristiano, ...affermato dagli autori cristiani ... Soprattutto il mio contatto con la gente, mi portava a verificare direttamente e dal vivo che quando il messaggio del Vangelo è accolto con fede dalla persona e arriva alla singolarità e alla creatività di ognuno, dà vigore alle sue capacità umane.*

*Il Movimento dei Cursillos, per grazia di Dio e le preghiere di molti nasce da una preoccupazione per l'uomo concreto, normale, di tutti i giorni ...che raramente hanno il tempo di pensare al perché vivono, e tanto meno di affrontare e preoccuparsi del significato della propria esistenza.*

*Quello che volevamo all'inizio, e vogliamo ancora oggi, è che la libertà dell'uomo si incontri con Spirito di Dio. Tutto ruotava intorno a questa idea centrale ...*

*La cosa che interessava a noi era approfondire le idee che costituivano e sintetizzavano il messaggio per comunicarlo in modo rapido, profondo, denso e interessante a quante più persone possibile. Così si sviluppò il nostro movimento ...*

*Il Movimento dei Cursillos è un movimento di Chiesa, ma non per la Chiesa, ma per il mondo nella Chiesa.*

*La Chiesa ha bisogno di sacerdoti e laici, ma sia gli uni e gli altri, oltre che mantenere un dialogo, devono essere fedeli e non separarsi dal carisma originario.*

*Il carisma del Cursillo di cristianità è per tutti ...*

*Di amare si ha certezza di amare; di essere amati si ha fede ...*

*Quando una persona sperimenta la fede di essere amata da Dio in Cristo si trasforma in motore, orientamento e meta della sua stessa vita, si rende conto che essere cristiani non è solo sapere che un giorno sarà ritenuto responsabile, ma che è vivere rendendosi conto di vivere, e questo lo spinge a rendere grazie a Dio.*

*Se affrontiamo la vita con questo atteggiamento, allora ci renderemo conto che la vita è bella, che le persone sono importanti e vale la pena vivere."*

## UN 'ALTRA AFFERMAZIONE

Di prim'ordine sull'essenza del Cursillo è, in ultima analisi, della loro spiritualità, anche se in uno stile diverso, dalla più alta autorità della chiesa, è il discorso di Papa Giovanni Paolo II, il giorno 4 agosto 2000, volto alla Terza Ultreya Mondiale, che aveva come tema " EVANGELIZZARE GLI AMBIENTI NEL TERZO MILLENNIO: UNA SFIDA PER IL MOVIMENTO DEI CURSILLOS ".

Dal discorso abbiamo estratto:

"La vostra presenza, tanto varia e vivace, ha testimoniato che il piccolo seme piantato in Spagna da più di 50 anni, è diventato un grande albero ricco di frutti dello Spirito.

Inoltre, rimane una risposta positiva ad una domanda dal mio venerato predecessore Papa Paolo VI, nella Prima Ultreya Mondiale a Roma: Il Vangelo può ancora conquistare un uomo adulto ...

Mi unisco volentieri a voi nel rendere grazie al Signore per quanto ha fatto e continua a fare nella Chiesa attraverso il Cursillo ...

Sforzatevi di mettere in evidenza ancora una volta la bellezza delle prime comunità cristiane, che hanno fatto dire con ammirazione ai pagani; Guardate come si amano ... coraggio, Ultreya, Avanti, ve lo ripete oggi il successore di Pietro ".

Subito dopo, in risposta al Papa, Eduardo, tra le altre cose disse:

"Il Cristo del Vangelo, quello che la Chiesa ci presenta è stata la nostra bussola, la nostra motivazione e la costante guida. Questo è l'obiettivo del nostro Movimento: permettere alle persone di incontrare Cristo, per crescere e svilupparsi attraverso la grazia vissuta in maniera consapevole, profonda e contagiosa ...

Il Cursillo "è la migliore notizia che Dio ci ama, comunicata attraverso il mezzo più umano che è l'amicizia, indirizzata al meglio di ognuno, che è il suo essere persona...

Tutto questo rimanendo laici, perché abbiamo capito che il più laico del laico, quello che costituisce la più vera sostanzialità della sua laicità, è il fatto di dover vivere fuori nel mondo dove i valori veri sono sconosciuti, svalutati o non apprezzati. "

Nel libro "Eduardo Bonnin. Un apprendista cristiano ", edito nel 2001, Suárez del Real, nell'intervista ad Eduardo riporta, tra le altre cose: " *La cosa più importante del Cursillo, l'essenziale, la zona in cui centra il suo obiettivo, in cui agisce e in cui fermenta, non è il ruolo della persona,*

*ma la persona stessa, a prescindere della sua condizione, sia uomo o donna, sposato o single, giovane o vecchio. "*

Ancora...riportando dalla mia presentazione del libro "Storia di un Carisma" di Eduardo Bonnín, datato 2 ottobre 2003, ribadisco la rivendicazione della paternità del carisma Fondazione di Eduardo.

Per cui non posso fare a meno di portare qui e ora alcune delle dichiarazioni in difesa della paternità del carisma fondazionale che lo Spirito Santo infuse a Eduardo Bonnín, così ho scritto e ribadisco:

Rispondendo ad una lettera di P. Cesareo, luglio 1990 - Eduardo ha scritto apertamente, senza mezzi termini, o palliativi:

"Il tempo che abbiamo trascorso in questa avventura santa del Cursillo ci autorizza, con una prova convincente, che tutto quello che é interessante e che può essere realizzato, interessa moltissimo all'uomo di oggi: cioè che la sua libertà si incontri con lo Spirito di Cristo ...

Lo "*scioglietelo e lasciatelo andare*", di Cristo a Lazzaro sicuramente lo pose in un panorama molto più vasto ed effettivo che non se gli avesse ricordato l'obbligo di frequentare il tempio ...  
Che non venga offuscata la trasparenza del messaggio ... I Cursillos sono ancora una realtà da realizzare ... "

E altrove discorso Eduardo evoca atteggiamenti, spirito, coraggio e risonanze paoline:

Così, alla riflessione rassegnata del cardinale Danneels il quale pensava che "per ri-evangelizzare la nostra società, la chiesa dovrebbe fornirsi di nuovi strumenti che ancora non aveva ," Eduardo, avido lettore, si sentiva praticamente sfidato e uscì, lucido incontenibile e senza paura:

"Io, l'ultimo dei cristiani, sono tentato di scrivere al cardinale e dire che da più di quarant'anni abbiamo uno strumento apostolico che già esiste ... ma la difficoltà è quella di sempre ...,i fratelli maggiori dei figli prodighi oggi hanno la stessa invidia di ieri, e i cristiani della prima ora preferiscono vederli circoncisi e fedeli seguaci della Legge, piuttosto che sentirsi preceduti nella fede viva, nella speranza fiduciosa e carità semplice, per sua natura attraente e contagiosa "...

Inoltre, riprendendo dalla lettera indirizzata al P. Cesareo, Eduardo volle riaffermare : "La cosa più dannosa che potrebbe fare una persona è sostituire il suo pensiero ... Noi che abbiamo iniziato i Cursillo ci troviamo in questa posizione critica. "

In un'altra lettera del 30 settembre 1990 ribadisce : "*Il Cursillo deve servire allo stesso scopo, che la sua essenza rivendica: se gli stessi di sempre continuano ad utilizzarli, al modo di sempre, significa svilirne lo scopo. La ragione d'essere della Chiesa, non è la Chiesa stessa, ma l'umanità*".

E il 18 novembre 1990: nelle considerazioni sul "Progetto di aggiornamento delle Idee Fondamentali " ribadisce:

*"L'autorità può essere utilizzata perfino per farsi carico della storia. Lei distorce la storia tacendo alcuni fatti per il semplice motivo di non averli vissuti... Lei è salito sul treno dei Cursillos in marcia e l'informazione che possiede, oltre che mutilata è di seconda mano. I Cursillos decaffeinati, senza il mordente laico-laico, non disturberanno mai la digestione delle persone*

*perbene. A quelli, ai quali è sempre piaciuto comandare nel Movimento dei Cursillos, non va giù constatare che tutti i laici nono già inseriti nel mondo, nel proprio mondo, dove Dio li ha posti. L'impegno dev'essere con Cristo, nella Chiesa, e per il fondamentale cristiano. Il meglio dell'omo è la sua capacità di amicizia. Oggi la gente è troppo intelligente per essere guidato. Non c'è posto per l'imposizione. Sto difendendo qualcosa che vale più di me stesso. "*

Questa antologia di testi, mostra l'essenza del fondamentale cristiano, conseguenti al carisma: persona, libertà, amicizia, fiducia, sincerità, amore, criterio, la normalità, la gioia, la vita, passate attraverso il setaccio dello stile frizzante..... penso che giustifichino il sottotitolo indicato per iniziare la mia tesi, un libro-rivelazione e testimonianza della STORIA DEL CARISMA.

Libro, la cui edizione non poteva essere ritardata, vista l'età del "carismatico", e soprattutto tenuto conto dell'ostilità verso Eduardo e verso i Cursillos autentici fondati da lui, concretizzata in alcuni circoli ecclesiastici ossia clericali (intendendo clericale nel senso peggiorativo del significato cioè di chierici escludenti i laici ovvero i laici nella Chiesa). Tra questi si contava il P. Cesareo, che ha preso l'occasione della I Conversazioni di Cala Figuera, 1994, per quanto riguarda il cinquantesimo anniversario del primo Cursillo della Storia, di negare "ex cathedra" l'origine rigorosamente laica del Cursillo, diffondendo, al primo intervento vecchie e rancorose polemiche di vent'anni addietro, nate dalla disordinata e anarchica crescita della semente, confondendo il "fondamentale" con "fondazionale", cioè lo spurio col genuino.

Una battuta d'arresto che è stato provvidenziale perché il vero custode del carisma sentenziasse come testimone e protagonista della prima ora, il primo cursillo è stato nel 1944, non 1949. Sentimmo la sua confutazione, chiara, degno di un oratore parlamentare: *"Eravamo allora solamente laici e e ci lanciammo a dare il primo cursillo, anche se dicemmo già alla prima chiusura che non ci saremmo fermati fino a dare un cursillo sulla luna"*

## APPROCCIO PER UNA DEFINIZIONE DEL CARISMA FONDAZIONALE DEL CURSILLO

Nelle II Conversazioni di Cala Figuera, luglio 2004, ho sostenuto nel documento intitolato "Idee e carisma fondazionale del Cursillo: " *Qualsiasi discorso risulterebbe incompleto, inavvicinabile alla quintessenza del carisma fondazionale del Cursillo di cristianità. Noi non ci arrischieremo oltre, perche le definizioni sono sempre difficili e persino pericolose in modo particolare in teologia e in diritto.*"

Perciò, a livello ideologico, l'essenza di questo carisma sgorga ed è alimentato dal più puro umanesimo cristiano di tutti i tempi e, in particolare, dal personalismo cristiano indicato dal Vaticano II, in un dialogo aperto con l'antropologia, assiologia, la psicologia e altre scienze che si occupano e si preoccupano dell'uomo nella sua totalità.

In termini di realtà esperienziale, il nocciolo del carisma è proiettato verso l'intima esperienza di sentirsi amati da Dio, e verso il successivo o zelo apostolico del battezzato come lieta notizia per comunicarla al maggior numero possibile, preferibilmente ai lontani dalla Chiesa, attraverso il mezzo umano migliore dell'amicizia.

Nella combinazione di tali piani: le idee chiave, l'esperienza della realtà soprannaturale della grazia e della trasmissione della Buona Novella agli altri, è assemblato il fondamentale cristiano, il cui annuncio è destinato a permettere all'uomo di oggi di accettare il Cristo del Vangelo, vivo, normale

e vicino, mettendolo al centro della sua persona e del suo agire con convinzione, determinazione e perseveranza".

## COME UNA BEATITUDINE EVANGELICA

Riporto qui, quasi riassumendo dalla mano dello stesso fondatore del Cursillo, quello che ha lasciato nel suo ultimo libro, dal titolo "Il mio testamento spirituale", edizione 2008.

E' come portare la quintessenza della "spiritualità del nostro movimento." Un discorso bello, chiaroveggente, profetico:

1. "Se i cursillos devono essere fedeli allo scopo per cui erano destinati, pregati e ringraziati, non devono abbassare il loro obiettivo, devono servire, a dare a coloro che li frequentano, un'esperienza la più viva possibile, semplice, chiara e autentico del Cristo del Vangelo, che con la sua resurrezione, con la sua grazia é vivo, normale è vicino ad ognuno. Questo richiede che avvenga un incontro di ogni persona con Cristo ...
2. I cursillos, per loro stessa natura, devono giungere nel profondo dei singoli, nel più intimo ...
3. La persona che vuole essere autenticamente cristiana, per esserlo in realtà, si deve rendere conto della distanza che deve percorrere ; distanza che deve cercare di ridurre in ogni momento della sua vita
4. Il lontano arriva alla fede e alla Chiesa per contagio, la vive nell'ambiente in cui la può respirare e, al riscoprirla, valorizzerà il suo battesimo e quindi tutto il resto.
5. Il cursillo non pretende che i migliori siano cristiani, né che i cristiani siano migliori, ma che i cristiani siano cristiani.
6. Loro (i cristiani) si troveranno come liberi e liberati da Cristo.
7. Comprenderanno la loro dignità e la grandezza in virtù di essere battezzati.
8. Capire che essere cristiani coscienti è convertirsi in ogni momento
9. E tutto questo perché vadano scoprendo , nel luogo stesso in cui Dio li ha piantati, che Dio li ama in Cristo.
10. Realmente, veramente , per il vero cristiano, vi è un solo problema, che è quello di accettare, senza morire di gioia, la grandezza di essere tale .

Questo è tutto.

2. De Colores.